

Istituto Comprensivo "Giorgio Arcoleo"

Scuola secondaria di primo grado

Classe III D

Viaggio nella memoria, Caltagirone '43

L'educazione fascista



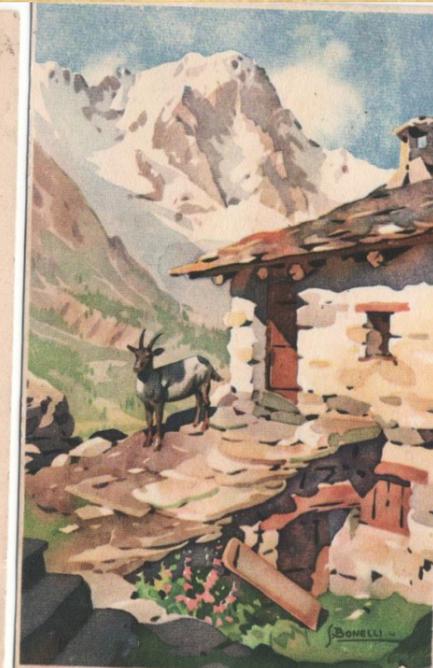
Dalle interviste ai testimoni....

- Il nostro viaggio comincia con la storia di ciò che accadde tra il 9 e il 10 luglio del 1943 a Caltagirone e in Sicilia raccontata dalla viva voce di chi visse quei tragici avvenimenti. Ringraziamo gli anziani che abbiamo intervistato perché i loro ricordi si sono trasformati nella nostra Memoria.



...alla raccolta dei documenti...

Cartoline d'epoca: 1946



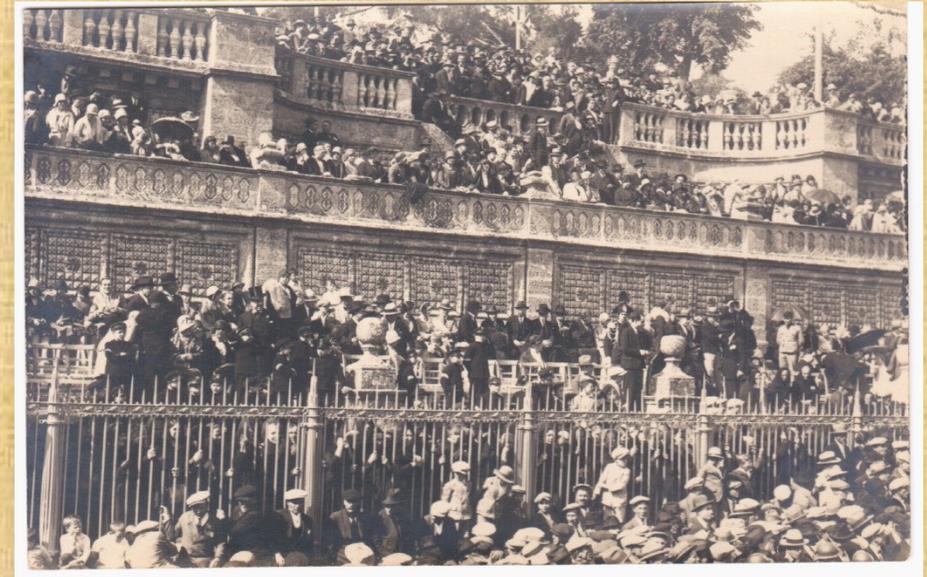
...raccolta di fotografie



Caltagirone settembre 1936



Militello 1942



Maggio 1930, Vittorio Emanuele III inaugura il monumento dei Caduti



Piacenza ottobre 1942



...lettura di documenti...

Le pagelle fasciste: 1927-1929



MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE MATERIA e numero e ore	1 ^a Trimestre		2 ^a Trimestre		3 ^a Trimestre		Voto medio in presenza o d'assenza	NOTA
		1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a		
1 Religione (inoltre se richiesto dalla famiglia)	tutte	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
2 Canto	2 ^a e assicurativo	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
3 Disegno e bella scrittura	10	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
4 Lettera imprimita e recitazione	10	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
5 Ortografia	1 ^a e 2 ^a	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
6 Lettere ed esercizi di lingua italiana	tutte	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
7 Aritmetica e geometria	10	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
8 Nozioni varie	1 ^a , 2 ^a e 3 ^a	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
9 Geografia	2 ^a e assicurativo	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
10 Storia	1 ^a e 10	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
11 Scienze naturali, fisica e igiene	1 ^a e 10	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
12 Nozioni di diritto ed economia	2 ^a e 10	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
13 Lavori domestici e lavoro manuale	tutte	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>	<i>buone</i>		
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									
37									
38									
39									
40									
41									
42									
43									
44									
45									
46									
47									
48									
49									
50									
51									
52									
53									
54									
55									
56									
57									
58									
59									
60									
61									
62									
63									
64									
65									
66									
67									
68									
69									
70									
71									
72									
73									
74									
75									
76									
77									
78									
79									
80									
81									
82									
83									
84									
85									
86									
87									
88									
89									
90									
91									
92									
93									
94									
95									
96									
97									
98									
99									
100									

Si certifica che l'allievo *Incarbone Giuseppe Carlo* è stato *promosso* alla *5^a* classe. *Luca Fancuso* in Comune.
Castellone il *30* *6* *1929* *Anno 5^o*

LA DIRETTRICE DISTRETTO
LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

...lettura di documenti...

Nomina a capo squadra di una piccola italiana



... dai documenti agli approfondimenti...

Chi erano le Piccole
Italiane?



L'EDUCAZIONE FASCISTA:

- ❖ Le organizzazioni giovanili
- ❖ La scuola: il testo unico
- ❖ La scuola: le pagelle fasciste
- ❖ I fumetti dell'epoca
- ❖ La condizione femminile

Le organizzazioni giovanili



L'Italia fascista era uno stato di tipo totalitario, quindi fu fondamentale la propaganda, il controllo dell'informazione e il consenso delle masse. La propaganda fascista era diretta particolarmente ai giovani. Per questo fu istituita nel 1926 l'Opera Nazionale Balilla con lo scopo di infondere nei giovani il sentimento della disciplina e dell'educazione militare, renderli consapevoli della loro italianità e del loro ruolo di "fascisti del domani".



Nel 1927 il regime fascista sciolse per legge le organizzazioni giovanili non fasciste, tra cui le associazioni **scout**.

L'opera nazionale balilla

Era suddivisa per età e sesso in vari corpi

Corpi maschili



FIGLI DELLA LUPA DAI 4 AGLI 8 ANNI



BALILLA DAGLI 8 AI 14 ANNI



AVANGUARDISTI DA 11 A 18 anni



GIOVANI FASCISTI DAI 18 IN SU

L'opera nazionale balilla

Corpi femminili



GIOVANI ITALIANE DAI 14 AI 18 ANNI



FIGLIE DELLE LUPA DAI 6 AGLI 8 ANNI

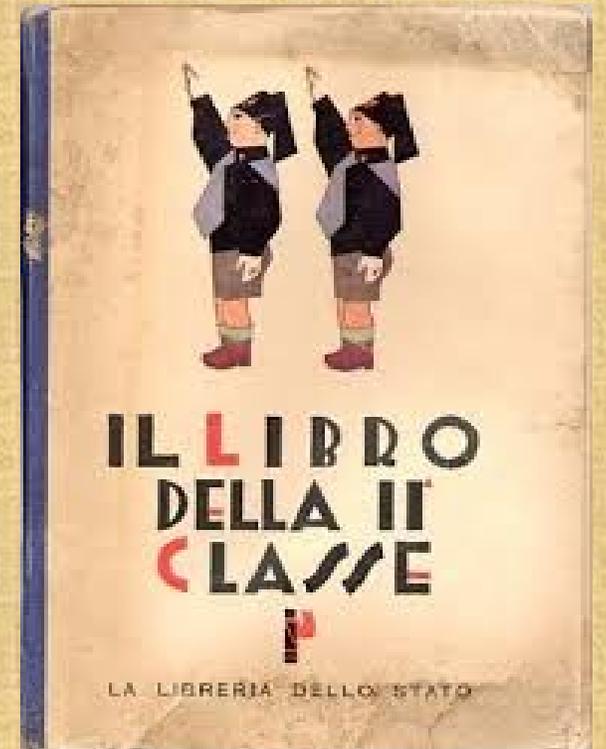


PICCOLE ITALIANE DAI 9 AI 13 ANNI

La scuola

E la scuola?

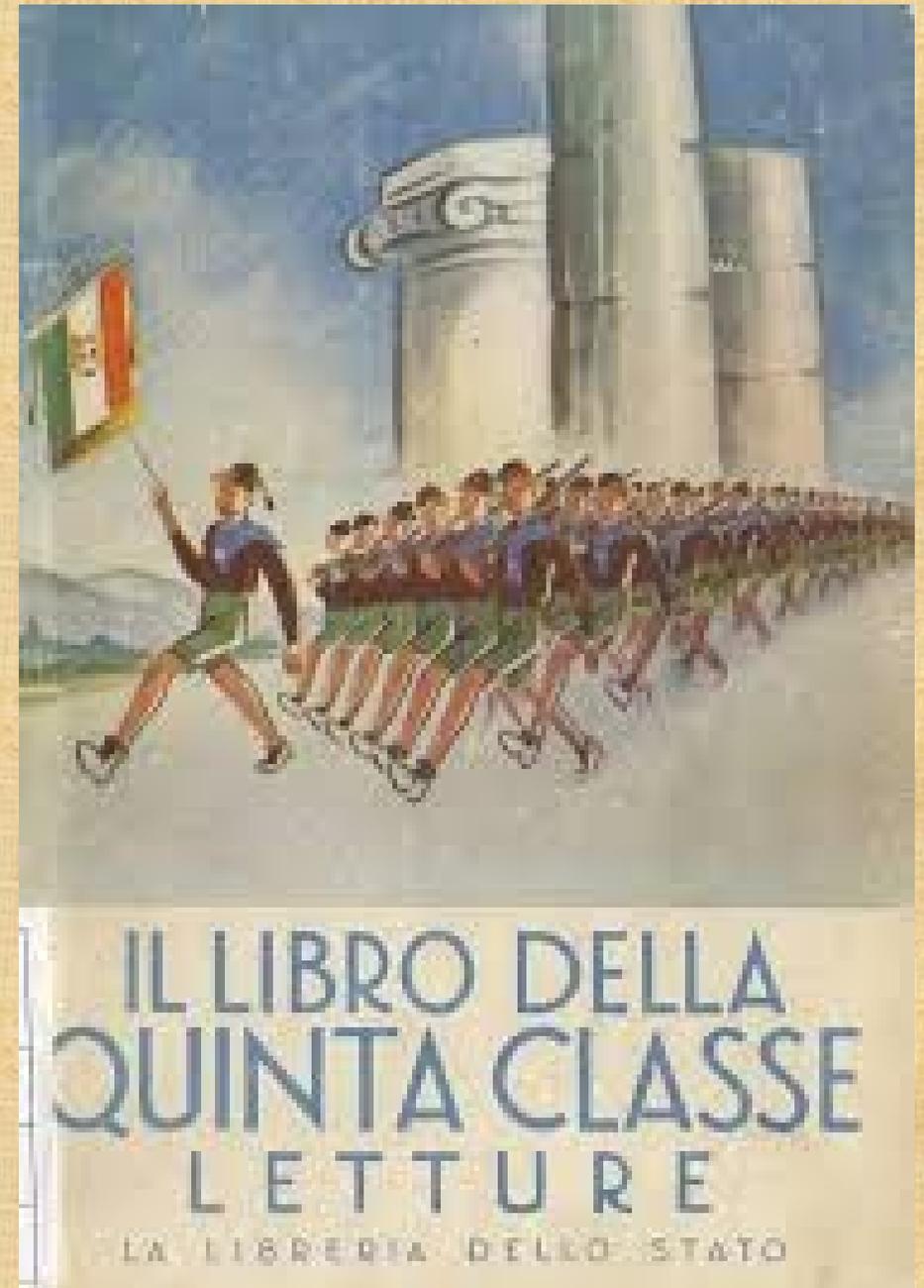
Per il regime fascista la scuola era molto importante perché educava «i fascisti di domani». Per questo motivo, nelle scuole, venne introdotto il testo unico di stato: era il passo definitivo verso il controllo totale della scuola da parte del regime fascista. Esso nelle scuole elementari viene introdotto a partire dall' anno scolastico 1930\31: con questo ogni scelta didattica veniva negata.



IL TESTO UNICO

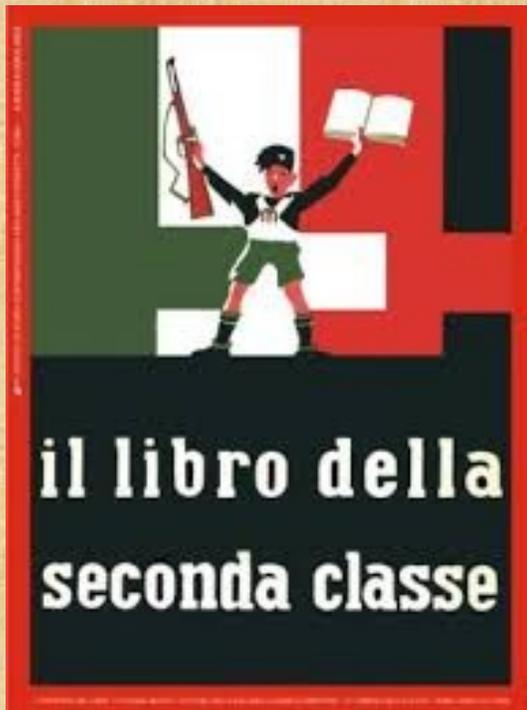
Il testo unico era dedicato alla propaganda fascista ed in particolare a:

- l'esaltazione del fascismo
- l'educazione religiosa che rispettava il partito e lo Stato
- l'esaltazione della grande guerra, le gloriose gesta dei soldati e l'impresa di Etiopia.



IL TESTO UNICO

Il fascismo con i suoi valori e i suoi simboli veniva trasmesso anche attraverso le copertine di libri, quaderni e semplici esercizi di matematica



Aritmetica.

Nel cortile della scuola vi sono adunati 24 Balilla. Il Comandante ordina di mettersi in riga per 3, per marciare.

Quante terziglie sono in marcia?

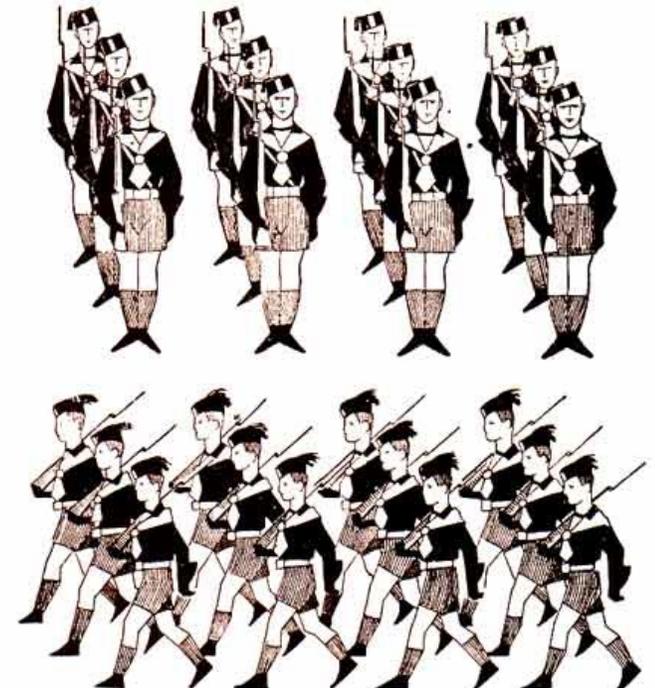
The illustration shows 24 Balilla boys in two rows of 12. Each boy is wearing a dark uniform with a white shirt and a dark cap. They are standing in a line, facing right. The text below the illustration is in italics and asks a question about the number of "terziglie" (groups of three) in the formation.

★ Proprietà commutativa della moltiplicazione.

Eseguiamo il prodotto 3×4 . Esso vale $3 + 3 + 3 + 3$ ed è 12. Anche 4×3 , cioè $4 + 4 + 4$ è uguale a 12.

Dunque $4 \times 3 = 3 \times 4$.

Le figure che seguono giustificano questa affermazione. Se ho 3 file di 4 Balilla, ho Balilla $4 \times 3 =$ Balilla 12. Al comando *front a destra* i 12 Balilla si dispongono in 4 file di 3, cioè divengono Balilla 3×4 .



... ancora TESTO UNICO

Diario scolastico manoscritto di Eva Ceccarelli III A Puntone [Grosseto]. [1936-37].

Archivio BDP. Firenze

4 comunisti, perché hanno poca voglia di lavorare, guadagnano al giorno £ 8 e 4 fascisti guadagnano £ 15 al giorno. Chi guadagna di più?

Aprilia e Guidonia vengano unite con una bella strada. Il giorno della loro inaugurazione ci passarono 75 automobili. Se ognuna di loro gettò 12 bigliettini con scritto w il Duce. Quanti biglietti furono gettati?



Il Direttore ha distribuito le tessere ai Balilla e ha detto:

- Siate buoni, rispettosi, obbedienti.
- Fate sempre il vostro dovere.
- Ora siete i soldatini del Duce.

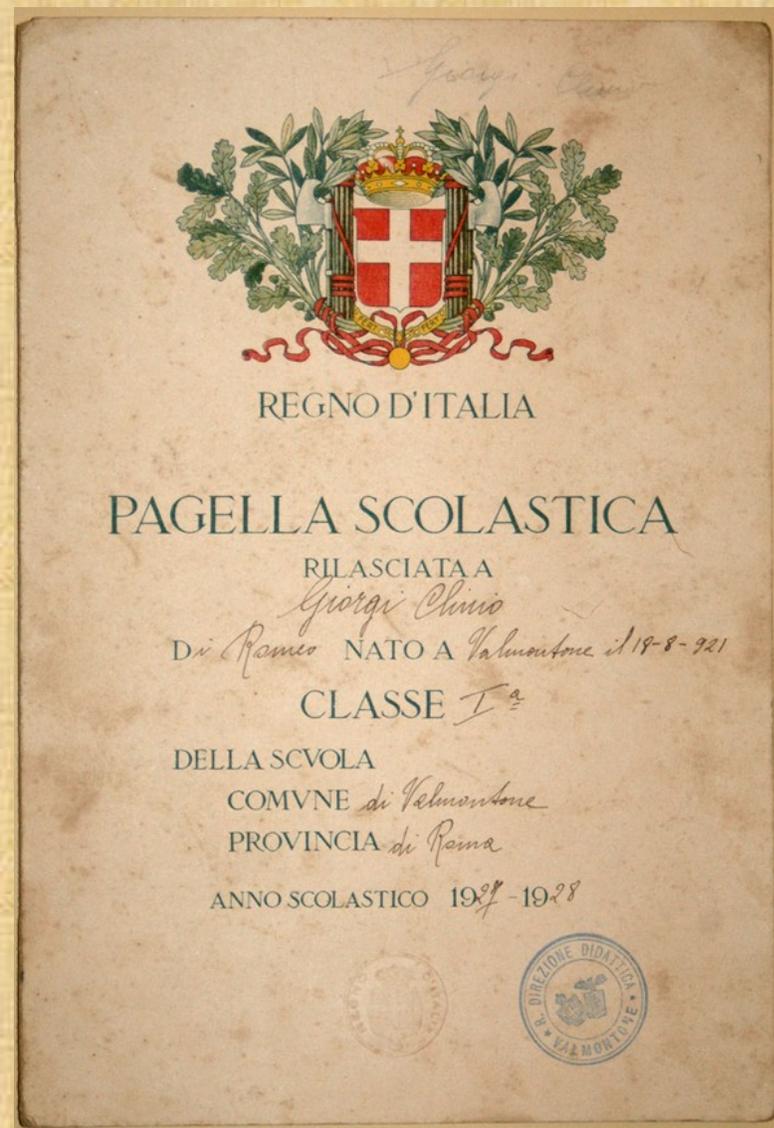
*Per Benito Mussolini:
eia, eia, eia, alalà!*

I bimbi d'Italia son tutti Balilla.

LE PAGELLE

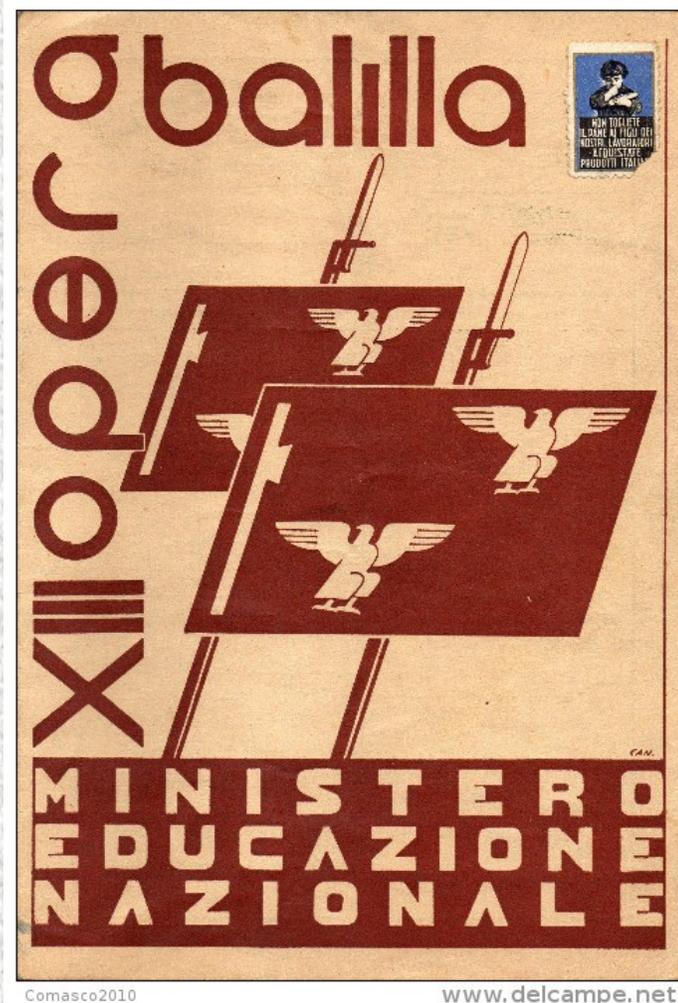
Anche la pagella scolastica diventò uno strumento di propaganda del regime, che utilizzò questo documento per trasmettere il modello di una nuova gioventù.

Nel corso del tempo le pagelle subirono alcuni cambiamenti per il loro aspetto esteriore. I primi modelli di pagelle erano più semplici: in alto era rappresentato lo stemma sabauda insieme ai fasci littori, attorno dei rami di quercia .



LE PAGELLE

Col tempo le pagelle divennero più colorate e graficamente accattivanti. Esse riportavano il nome dell'Opera Balilla, la sigla P.N.F (partito nazionale fascista), un numero romano che indicava gli anni dell'era fascista, e simboli del regime.



Miti e simboli la Vittoria alata

La Vittoria rappresentata
come guerriera

Motto

Sigla del Partito
Nazionale Fascista

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

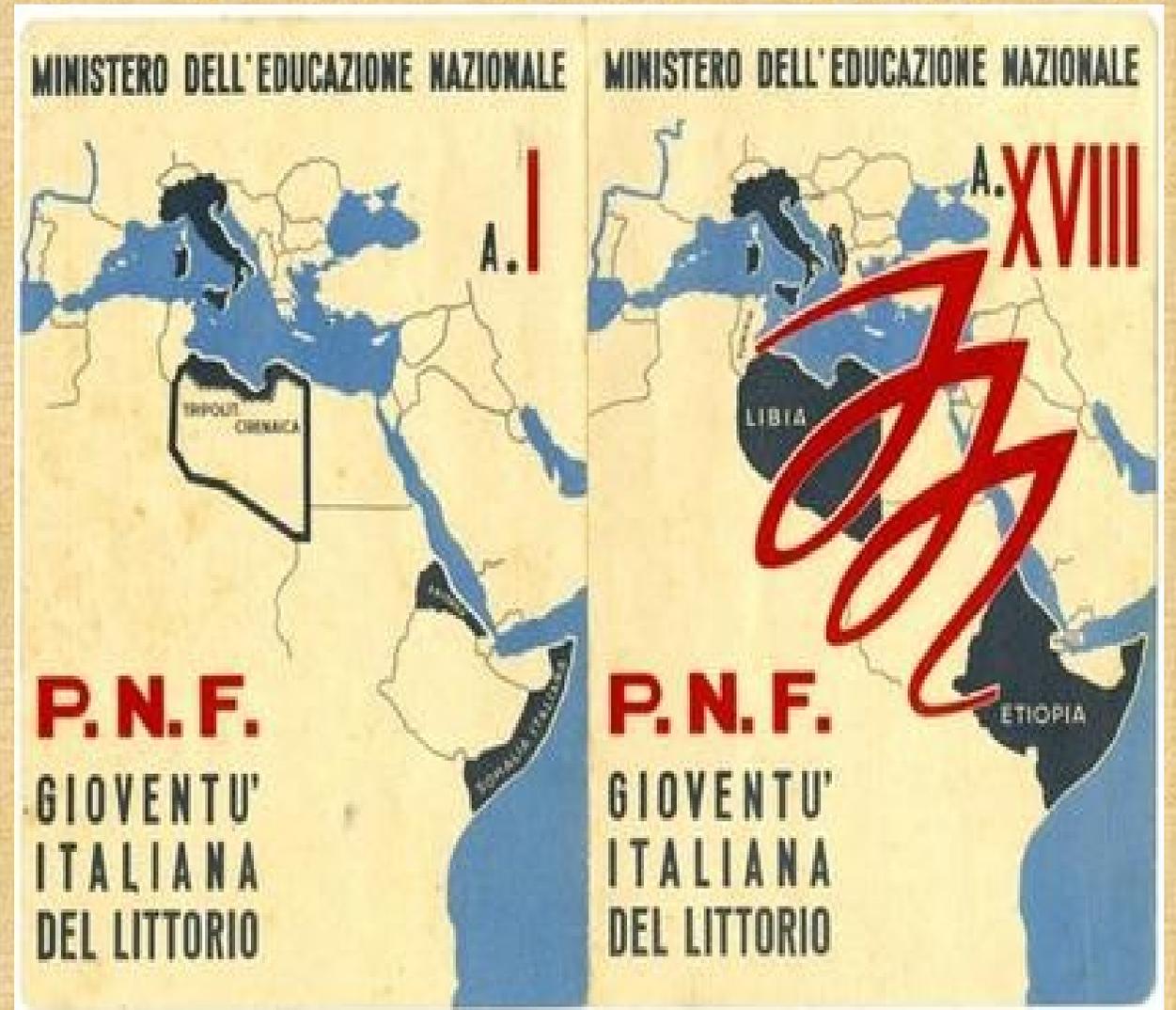


Aquila e M di
Mussolini

Miti e simboli

La formazione dell'impero

La pagella dell'anno scolastico 1939-1940 vuole esaltare le conquiste del regime fascista, evidenziando in due carte tematiche i possedimenti dello stato italiano all'inizio dell'era fascista - Anno I – e le colonie italiane nell'anno XVIII, con la conquista dell'Etiopia. L'impero italiano è segnato sulla carta da una grande M.



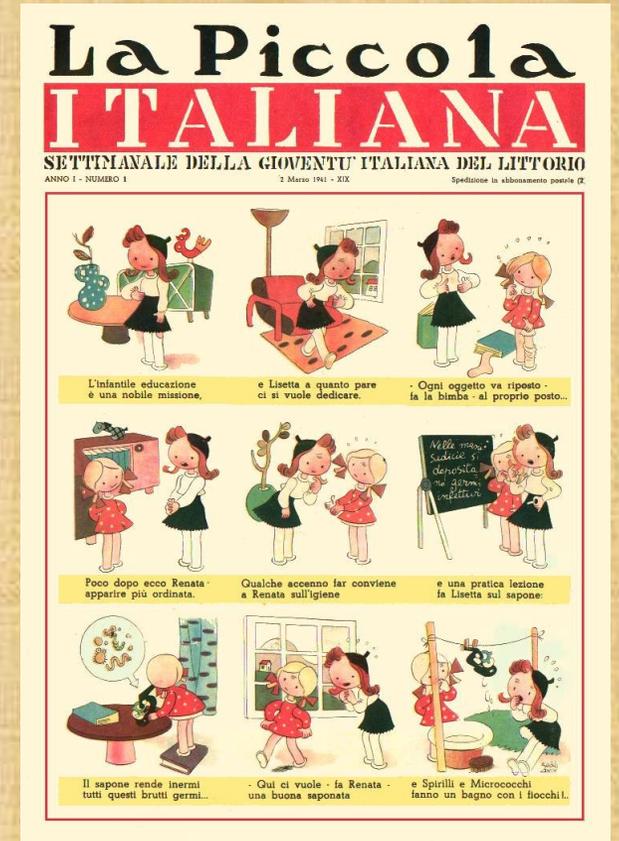
Il fumetto

Il fascismo utilizzò anche il fumetto per ottenere il consenso dei giovani e fece propaganda attraverso i fumetti.

Già dopo la marcia su Roma, i ragazzi si ritrovarono fra le mani un nuovo giornalino a fumetti, in concorrenza con il “Corriere dei piccoli”: **Il Balilla**, uscito nel febbraio 1923 nelle edicole di tutta Italia.



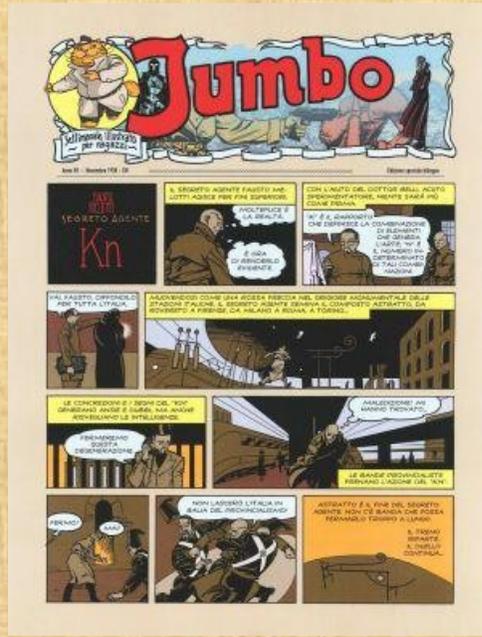
Quattro anni più tardi seguì “La Piccola italiana” indirizzato alle figlie della lupa.



Il fumetto

Negli anni '30 si moltiplicarono i settimanali italiani a fumetti. Nacquero: Jumbo, Topolino, L'Avventuroso, L'Audace e altri tre settimanali che proseguirono le pubblicazioni anche nel dopoguerra: Il Monello, L'Intrepido e Il Vittorioso.

Particolare successo ebbe nel 1932 il personaggio di «Lucio l'avanguardista», con il quale ha inizio la vera e propria esaltazione a fumetti del regime. Lucio è un aviere fascista che pilota il biplano Dux, e la sua fidanzatina si chiama Romana. Le sue storie appassionano adolescenti e giovani.



LE DONNE NEL FASCISMO



Il fascismo esaltò il tradizionale ruolo della donna-madre, valorizzando la figura femminile solo in funzione del maschio. **"Madri nuove per figli nuovi"** era il motto che il Duce aveva creato per elogiare tale funzione sociale della donna.

LE DONNE NEL FASCISMO

Per ottenere il consenso e la collaborazione delle donne il regime puntò alla creazione di una donna fascista per l'Italia fascista. Pertanto nel 1925 istituì un'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (O.N.M.I.), che sosteneva la donna-madre e si occupava di proteggere la maternità e l'infanzia.



LE DONNE NEL FASCISMO

Le donne non potevano insegnare nei licei materie fondamentali come lettere, latino, greco, storia.

Il governo fascista si impegnò a scoraggiare le donne a continuare gli studi, in quanto un'eventuale carriera professionale non si conciliava con la funzione sociale della donna fascista.



OLGA È PALLIDUCCIA

Olga vale un tesoro. Spolvera i mobili, spazza i ragnateli, ravviva il fuoco e appacchia la mensa.

Olga ricama e stira a modino. Quando ha sotto il ferro la sua camicetta di Piccola Italiana, è difficile che vi faccia una crespa, una abbronzatura o un'allumacatura.

Olga è una bambina assennata e laboriosa; ma da un po' di tempo i genitori la vedono più palliduccia del solito. Perciò hanno fatto domanda per ottenere che sia mandata al mare, con le Colonie estive.

La mamma intanto taglia e cuce, per provvederla dell'occorrente.

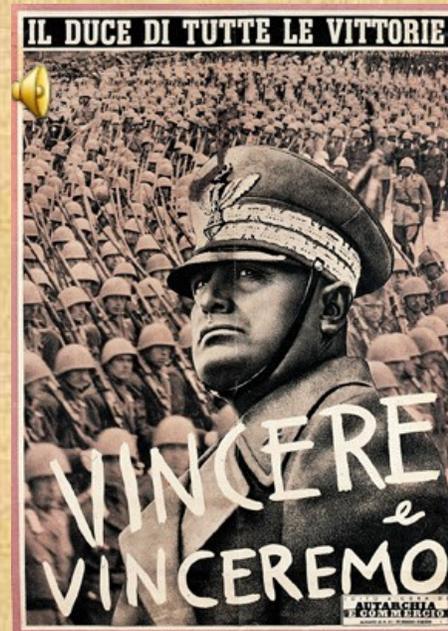


In conclusione...

Creder!
Obbedire...
Combattere?

Testo
unico??

Infine ci siamo ispirati ai manifesti
dell'epoca e li abbiamo riprodotti...
sono **QUASI** uguali!



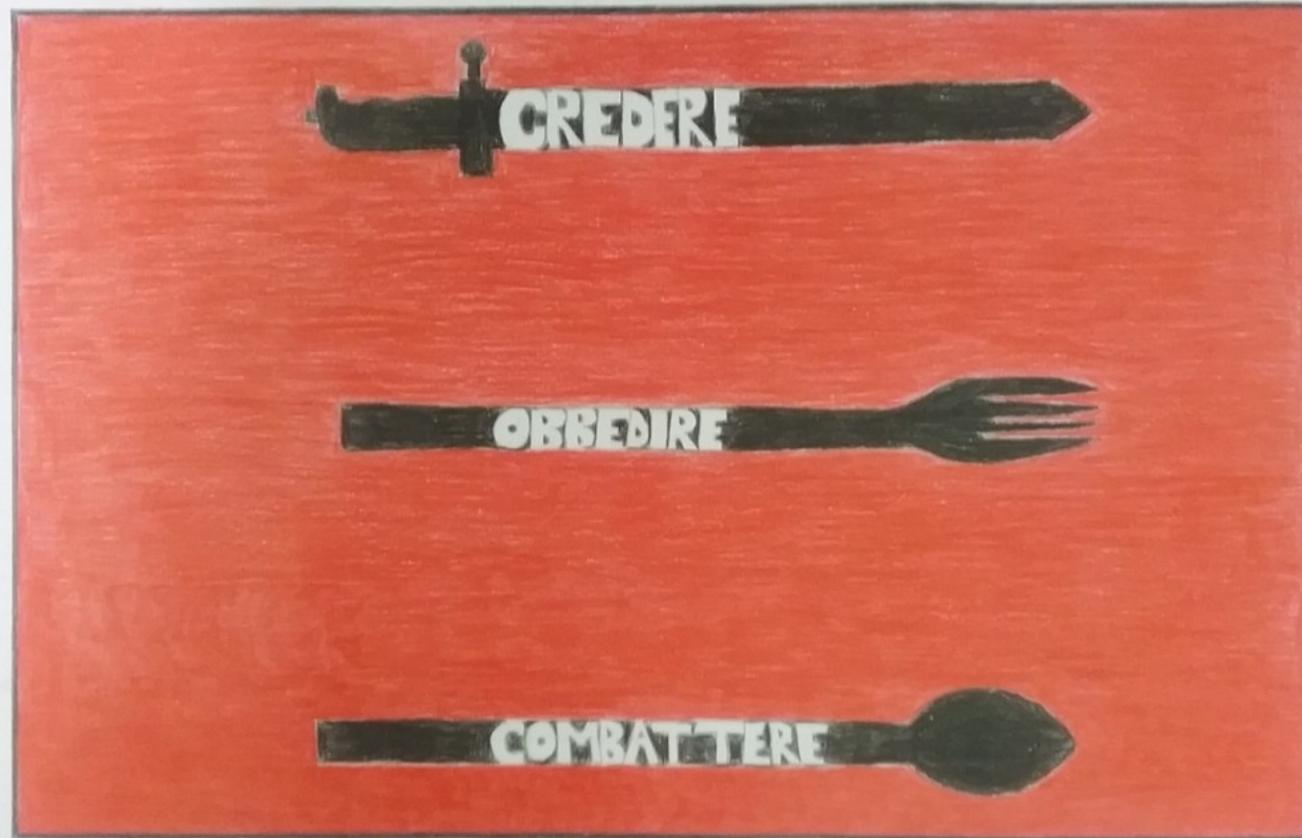
Al lavoro!



I nostri bozzetti...



I nostri manifesti



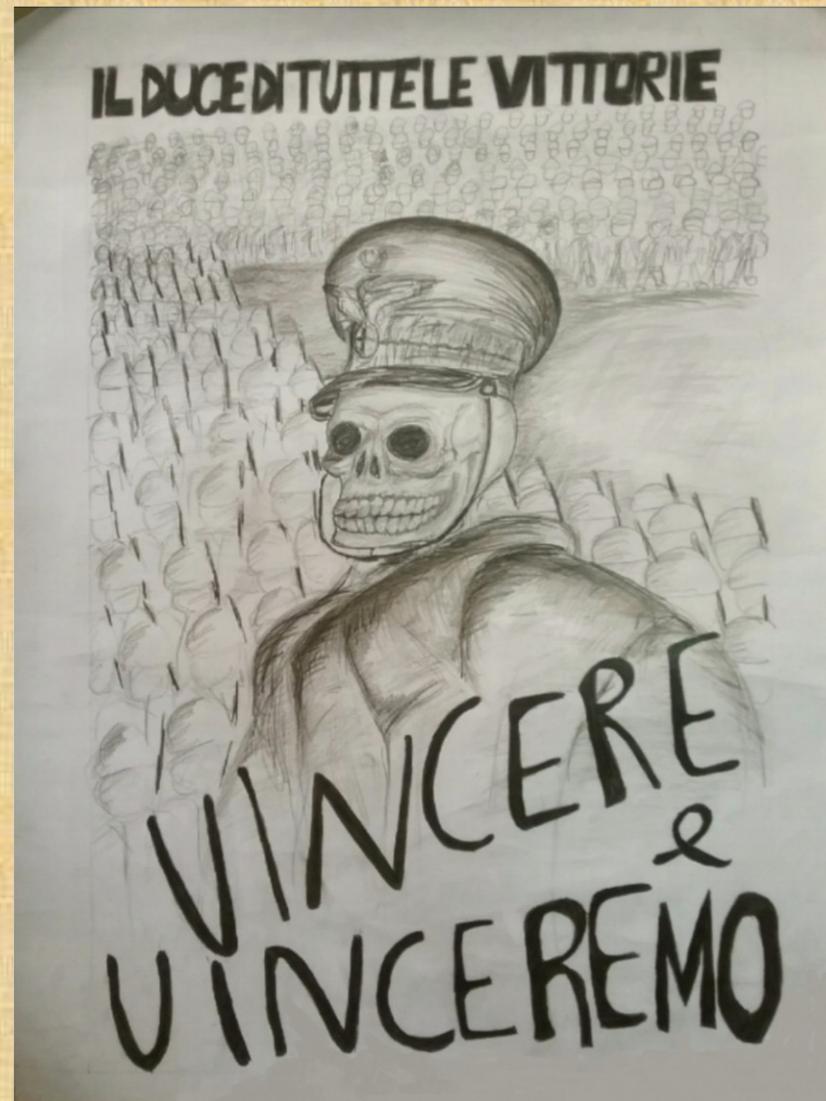
I nostri manifesti



I nostri manifesti



I nostri manifesti



L'EDUCAZIONE FASCISTA

Realizzato dalla classe III D

Scuola secondaria di primo grado

Istituto Comprensivo "Giorgio Arcoleo" – Caltagirone

Docenti: prof.ssa L. Lo Presti

Prof.ssa R. Carcagnolo

Prof. S.Santoddi